



SETTIMANALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO MOBILITÀ E TRASPORTI - DIRETTORE: ROBERTO FRANCHINI 24 OTTOBRE 2005

Il Fatto

L'ASSESSORE PERI: "IL LAVORO ANCORA IN CORSO DEVE AUMENTARE LA QUANTITÀ E LA QUALITÀ DEI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI". I TEMI IN DISCUSSIONE

Nuovo orario, summit il 28

Servizi e tariffe: i "solleciti" della Regione

Nuovo incontro il prossimo venerdì 28 ottobre per discutere la modifica di orario ferroviario proposta da Trenitalia.

"La proposta originaria di Trenitalia è stata ampiamente modificata - sottolinea l'assessore regionale a Mobilità e Trasporti Alfredo Peri -, ma il lavoro ancora in corso deve, a nostro avviso, essere coerente con un criterio fondamentale: aumentare la quantità e la qualità dei servizi ferroviari regionali".

Due i temi in discussione, ricorda l'assessore: sul fronte tecnico, la modifica dei servizi per coprire alcuni "buchi" di orario presenti soprattutto nei collegamenti tra Milano e Piacenza; sul fronte tariffario, ulteriori facilitazioni tariffarie anche per utenti diversi dai titolari

di abbonamento tra l'Emilia-Romagna e Milano.

La parziale riorganizzazione dei servizi regionali ferroviari che riguarda la linea Milano-Bologna e, indirettamente, Bologna-Rimini è, a tutt'oggi, una proposta avanzata da Trenitalia sulla quale la Regione Emilia-Romagna ha aperto un confronto da diversi mesi con gli Enti Locali, i pendolari e le rappresentanze sociali.

Alla base della proposta, l'aumento di servizi per oltre un milione e duecentomila chilometri all'anno, lungo la direttrice della via Emilia, senza pesare economicamente sul contratto di servizio con la Regione.

La difficoltà principale (oltre alle complessità del sistema, accentuate dai cantieri aperti per potenziare le

infrastrutture e le stazioni), deriva dalle inefficienze ampiamente dimostrate da Trenitalia nella produzione dei servizi e dalla lentezza e insufficienza nel rinnovo del materiale ro-

tabile. Tutto questo avviene in un contesto nazionale in cui manca totalmente una specifica strategia del Governo sui servizi regionali e dove le risorse sono ferme al 1998.

Il Comitato Regionale Utenti: "Perché diciamo no"

Il Crufer (Comitato Regionale degli Utenti Ferroviari dell'Emilia-Romagna) nei giorni scorsi si è espresso contro le modifiche dei treni e degli orari sulla Milano-Bologna-Ancona proposte da Trenitalia con il nuovo orario. Dopo aver esaminato la seconda proposta di riorganizzazione presentata da Trenitalia e Rfi a fine settembre, il Comitato l'ha giudicata totalmente inaccettabile e ha prodotto un **documento che alleghiamo**. Nella valutazione del Crufer la proposta consiste nella sostituzione degli attuali IR con treni IC. "Gli attuali treni IR, con le stesse fermate proposte per i treni IC, offrirebbero un servizio equivalente e in alcuni casi addirittura più veloce". Rimuovere gli IR porterebbe poi, secondo il Comitato, "drastici peggioramenti" a molte delle stazioni in termini di velocità di collegamento e cadenzamento del servizio. E non basterebbe certo a compensare la perdita dell'introduzione dei Regionali Veloci proposti da Trenitalia. Non piace l'aumento del costo dei biglietti (con la sostituzione

ne degli IR con IC sulla linea) che, secondo il Crufer, sarebbe del 65% per tutti i viaggiatori e inizialmente del 20% per gli abbonati (per poi passare anche per loro al 65%). "Sulla tratta Milano-Piacenza, inespugnabilmente solo su quel tratto, - scrive il Comitato regionale - il 20% sarà pagato dalla Regione con soldi pubblici che invece potrebbero essere utilizzati in altro modo, ad esempio per rimborsare i pendolari dei disagi". Infine il Comitato denuncia il rischio di monopolio che si verrebbe a creare per Trenitalia sulle medie percorrenze: "l'occupazione delle tracce orarie IR con treni IC bloccherebbe ogni possibilità di concorrenza, vanificando l'utilità del bando di gara 2006 per il servizio di treni interregionali". Per tutti questi motivi, il nuovo orario, sarebbe lesivo degli interessi dei pendolari, oltre che essere peggiore di quello già esistente, e favorevole perciò solo a Trenitalia. Per questo il Comitato ha chiesto alla Regione Emilia Romagna "di non accettare la proposta e di operare un'azione più in sintonia con le esigenze dei cittadini pendolari e maggiormente incisiva nei confronti di Trenitalia".

Altre manifestazioni di dissenso

Ulteriori espressioni di dissenso sono pervenute alla Regione con diverse decine di messaggi da parte di pendolari, soprattutto dell'area piacentina.



Trenitalia così risponde alle critiche: "La nostra proposta è completa e razionale"

Opposta a quella del Comitato è l'interpretazione che dà Trenitalia della proposta sul tavolo. Per la società non sarebbe previsto nessun rincaro tariffario sui treni della Bologna-Milano-Ancona e nessun disagio o dis-servizio sarebbe in agguato.

La revisione dell'orario, per Trenitalia, è un tentativo di migliorare il servizio. "La nuova offerta sulla direttrice consentirà - sostiene l'azienda in una **nota che alleghiamo** -, in particolare agli abbonati diretti a Milano, di utilizzare, secondo le proprie necessità, i treni Regionali Veloci e gli

Intercity senza variazioni di spesa". L'obiettivo sarebbe quello di "un orario più completo e razionale, grazie allo sviluppo di sistemi cadenzati di Regionali Veloci e Intercity, potenziare l'offerta su una linea a forte richiesta, ma attualmente già saturata. Infine si vuole garantire una maggiore regolarità a tutte le tipologie di treni in servizio sulla linea".

In sintesi, per le FS il nuovo orario garantirà un aumento dei collegamenti veloci da e per Milano; il potenziamento dell'offerta per la mobilità in ambito regionale; un mag-

giore orientamento dell'offerta ai flussi di traffico; una maggiore regolarità del servizio e facilità di memorizzazione degli orari.

Riguardo ai paventati aumenti di costo dei biglietti Trenitalia sostiene che ci sarà "un'agevolazione tariffaria nei confronti della clientela pendolare, concordata da Trenitalia con la Regione, grazie alla quale gli abbonati in partenza da qualunque città dell'Emilia-Romagna con destinazione Milano vedranno azzerati i maggiori costi legati all'uso dei treni Intercity nella tratta Bologna-Milano e viceversa".



Attualità

L'ASSOCIAZIONE UTENTI DELLA LINEA BOLOGNA-VERONA RILEVA UNA SERIE DI DISSERVIZI NELLA FERMATA INAUGURATA NEI PRIMI GIORNI DI OTTOBRE



Biglietti, pensilina, ritardi Osteria Nuova, c'è da migliorare

Fermata nuova ma incompleta. E' recente l'entrata in servizio (l'inaugurazione risale all'8 ottobre) ma la fermata di Osteria Nuova, sulla linea Bologna-Verona, presenta qualche difetto che non dovrebbe avere. A segnalarlo è l'Associazione utenti della linea Bologna-Verona, che ha fatto presente alla Regione le anomalie della fermata. Che non sono poche. Innanzitutto non c'è ancora la macchinetta oblitteratrice, per cui chi acquista il biglietto all'edicola vicino alla fermata deve cercare il capotreno a bordo per farselo vidimare. "Si fa prima ad arrivare a Bologna che non trovare il capotreno", sottolineano con ironia i pendolari. C'è poi il problema della pensilina, "testata" con insuccesso nei passati giorni di pioggia torrenziale. "Anche con la pensilina - dice l'Associazione Utenti - prendere il treno significa restare in balia degli eventi atmosferici.

Non è un problema di ampiezza della pensilina; è che è completamente aperta, e non potrà mai riparare dal freddo, né dal vento".

E ancora, le difficoltà relative alle scale e alla salita per disabili che dai parcheggi vanno ai binari: entrambe non hanno ripari contro le

intemperie e il timore è che i 40 gradini possano diventare scivolosi con l'acqua e il ghiaccio. Quaranta gradini, o il lungo piano inclinato, che sono poi parecchio faticosi da percorrere per chi prende il treno con dei bagagli. A questo riguardo l'Associazione utenti chiede perché è stato fatto un ascensore, che non viene usato, invece di più utili scale mobili.

Non convince neanche il volume dell'altoparlante, elevatissimo, che sveglia chi abita vicino alla fermata. "Sarebbe utile ridurre il volume e magari aggiungere un display luminoso che segnali i ritardi come nelle fermate degli autobus a Bologna", sottolineano i pendolari della Bologna-Verona.

Ultimo, ma non meno rilevante disagio, non esiste più l'annuncio dei ritardi, visto che la fermata non è presidiata.

Reggio Emilia, lavori in corso La biglietteria chiude alle 21

Da martedì 18 ottobre e per circa quattro settimane, nelle giornate dal lunedì al venerdì la biglietteria della stazione di Reggio Emilia chiude alle ore 21.00.

L'anticipo rispetto al normale orario di chiusura è necessario per consentire il proseguimento degli interventi di restyling della stazione.

A disposizione della clientela restano due macchine automatiche, collocate nell'atrio, in grado di emettere biglietti e prenotazioni (ad eccezione di titoli di viaggio internazionali e abbonamenti).

Fino alle 22.30 personale di Trenitalia è comunque presente in stazione per assistere e agevolare i clienti nell'acquisto dei biglietti.

Gli interventi in programma, a cura di Centostazioni - la società del Gruppo Ferrovie dello Stato impegnata nella riqualificazione delle 103 stazioni italiane di medie dimensioni consentiranno la valorizzazione ed il recupero integrale dell'atrio, con l'incremento dello spazio a disposizione degli utenti.

Il Fatto

In treno gratis a Riccione d'estate, risparmiate... 500 auto

È tempo di bilanci su come sono andate alcune iniziative promozionali che hanno coinvolto treni e ferrovie in estate. È il caso, ad esempio, di "In treno gratis a Riccione", l'iniziativa organizzata dalla locale Associazione Albergatori in collaborazione con Trenitalia, la Regione Emilia-Romagna, Legambiente, Hera, Provincia di Rimini e Comune di Riccione.

Nel periodo da giugno a settembre, a chi prenotava un periodo minimo di 7 notti in mezza pensione o pensione completa in un albergo di Riccione, veniva rimborsato il viaggio di andata e ritorno in treno, di qualunque tipo esso fosse. L'obiettivo di "In treno gratis" è stato di attirare turisti da ogni parte d'Italia nella cittadina della riviera romagnola e allo stesso tempo di diminuire

il numero delle auto in circolazione promuovendo un mezzo di trasporto pulito per le vacanze.

Mostrando la prenotazione i turisti avevano anche sconti sul taxi nel tragitto tra la stazione e l'albergo.

Ora l'Associazione Albergatori di Riccione ha reso noto il report che fa il bilancio di questa prima edizione dell'iniziativa, promossa da molti siti internet (tra cui www.pendolarier.it e www.ferruviaer.it) e nelle stazioni italiane con affissioni e locandine. Alla promozione hanno partecipato 38 alberghi, da 4 a 1 stella (circa il 10% delle strutture alberghiere di Riccione). Nel complesso sono stati 1000 gli arrivi in riviera grazie a "In treno gratis", con una media di circa 25 arrivi ad albergo. Gli hotel di Riccione hanno rimborsato complessivamente

55.000 euro a Trenitalia per i biglietti dei loro ospiti: la media del singolo rimborso è stata di 55 euro. È stato poi calcolato che in questo modo Riccione si è risparmiata durante l'estate la presenza di 500 auto. Un contributo modesto, forse, ma almeno un segnale verso un turismo eco-compatibile anche in zone di turismo di massa. Le principali città di provenienza dei turisti "by-train" sono state, nell'ordine, Milano, Torino e Verona, ma qualcuno è arrivato anche da Aosta e da Benevento. Il treno più utilizzato per raggiungere Riccione è stato l'Intercity (56%), seguito dall'Eurostar (28%) e dai Regionali (16%).

Soddisfatti anche gli albergatori, che ritengono che l'iniziativa abbia avuto un buon impatto mediatico.



PendolariER numero 50
Settimanale della
Regione Emilia-Romagna
Assessorato Mobilità e Trasporti
Direttore: **Roberto Franchini**

Coordinatore **Cesare Sgarzi**
csgarzi@regione.emilia-romagna.it

Redazione
Buriburi Comunicazione
buriburi@buriburi.it

Progetto Grafico
Studio Allen Goodman Bologna
lucaweb@allengoodman.it